



38BFF

23 ————— 27.09.2020

38° BELLARIA

L'ARTICOLO IX

Nato nel 1983 come Anteprema per il cinema indipendente italiano, il Festival di Bellaria vanta una storia prestigiosa tra quelli presenti in Italia: tra i direttori che si sono avvicendati negli anni figurano studiosi, critici e curatori come Morando Morandini, Gianni Volpi, Marco Bellocchio, Enrico Ghezzi, etc. Si tratta di una delle più autorevoli manifestazioni cinematografiche italiane, anche grazie alla partecipazione di talenti come Paolo Sorrentino, Matteo Garrone, Gianfranco Rosi, Pietro Marcello, Silvio Soldini, Daniele Segre, Ciprì e Maresco, Roberta Torre, Flavia Mastrella e Antonio Rezza, e tanti altri. I principi inviolabili di cui all'art.IX della nostra Costituzione e la loro declinazione nel visivo sono stati i valori cardine della scorsa edizione e si riconfermano temi conduttori del Bellaria Film Festival:

"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica [cfr. artt. 33, 34]. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione".

Particolare attenzione sarà posta per l'edizione 2020 al Centenario di Federico Fellini e di Tonino Guerra, con l'organizzazione di numerose iniziative legate ai registi e alla loro terra natale.

I CONCORSI

BEI DOC / BEI YOUNG DOC / PREMIO LUIS BACALOV

Due concorsi principali: BEI DOC e BEI YOUNG DOC (under 30). I documentari saranno valutati in base alla loro inerenza e alla loro capacità di declinare nel visivo i seguenti principi di importanza fondamentale per la nostra società: promozione della cultura; valorizzazione del patrimonio storico artistico; ricerca scientifica e innovazione tecnologica; tutela del paesaggio e rispetto dell'ambiente. Il pubblico in sala voterà il Doc con la Migliore colonna sonora, premio "Luis Bacalov".

Ai fini di favorire l'informazione e la sensibilizzazione, nel 2019 è stata introdotta la menzione "pari opportunità" dedicata ai Doc che porranno l'accento su tematiche sociali come la specificità di genere e le abilità differenti.

FILM FESTIVAL



Marcello Corvino

Direttore Artistico

produttore teatrale, cinematografista,
editore e musicista

LA GIURIA



Moni Ovadia

Presidente di giuria

scrittore, regista, attore e musicista



Marianne Palesse

direttrice del Festival Mois du Film
Documentaire di Parigi



Enza Negroni

regista e presidentessa dei docu-
mentaristi dell'Emilia-Romagna



Galia Bador

direttrice del Festival Docaviv di
Tel Aviv



Alessio Massatani

promotore all'estero della se-
zione documentario dell'Istituto
Luce-Cinecittà

VENERDÌ

18.09

20:30 **Hotel Ermitage**
38BFF ANTEPRIMA
Interverranno il Dir. Artistico Marcello Corbelli, il Sindaco di Bellaria Filippo Giorgetti e l'Assessore Michele Neri

21:00 **a seguire**
PAOLO CEVOLI
accompagna la visione di alcune puntate della web serie **"Romagnoli DOP"**

Romagnoli DOP

La Romagna della vacanza post covid secondo Paolo Cevoli. Il celebre comico riccionese, dalla spiaggia alla collina, dai parchi divertimento, ai borghi dell'entroterra, incontra, in vari episodi, l'"esercito dell'ospitalità" (albergatori, chef, bagnini, dj), ma anche scrittori, imprenditori e gente comune, con cui duettare all'insegna di quella leggerezza di cui ora c'è più bisogno e che fa parte da sempre del DNA dei Romagnoli.

MERCOLEDÌ

23.09

- 10:00** Biblioteca Comunale A.Panzini
**PROIEZIONE DEI DOCUMENTARI VINCITORI DELLA
37° EDIZIONE:**
NOI (54') di Benedetta Valabrega, vincitore della sezione
BEI YOUNG DOC
QUALCOSA RIMANE (67') di Francesco D'Ascenzo
vincitore della sezione *BEI DOC* e *PREMIO LUIS BACALOV*
- 15:30** Biblioteca Comunale A.Panzini
WORKSHOP
"Animazione cromatica"
- 20:30** Parco Culturale La Casa Rossa di A.Panzini
PREMIO "UNA VITA DA FILM"
il Presidente della regione Emilia-Romagna Stefano
Bonaccini consegna il premio al figlio di Tonino Guerra,
Andrea Guerra.
- 20:45** Parco Culturale La Casa Rossa di A.Panzini
SPETTACOLO "AMARCORD TONINO GUERRA"
con Paolo Cevoli e il giornalista Guido Barlozzetti.
Musiche eseguite dal Quartetto Asa Nisi Masa.
-



ANIMAZIONE CROMATICA

A cura di Home Movies, dedicato ai più piccoli (6-12 anni)

Durata 3h e 30

Solo su prenotazione

Un laboratorio che coniuga l'espressività e la creatività visiva dei bimbi agli elementi base della proiezione cinematografica: luce e buio, trasporto meccanico e rumore del proiettore. Imparare a conoscere divertendosi i materiali che permettono la proiezione, oggetti del Novecento in via di sparizione, ma al contempo ottimi strumenti didattici per capire come funziona il proiettore analogico. La magia del cinema e la fisicità della materia che diventa colore, proiezione, ritmo, partecipazione.

I bambini potranno colorare con pennarelli e inchiostri della pellicola trasparente 16mm, assemblare tra loro gli spezzoni frutto della loro creatività, caricare sul proiettore e far attraversare dalla luce le forme e le astrazioni cromatiche.

GIOVEDÌ

H20.30 | PARCO CULTURALE LA CASA ROSSA A. PANZINI**PREMIO "TONINO GUERRA"**

Il Presidente della regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini consegna il premio "Tonino Guerra" ad Andrea Guerra.

H20.45 | PARCO CULTURALE LA CASA ROSSA A. PANZINI**AMARCORD TONINO GUERRA**

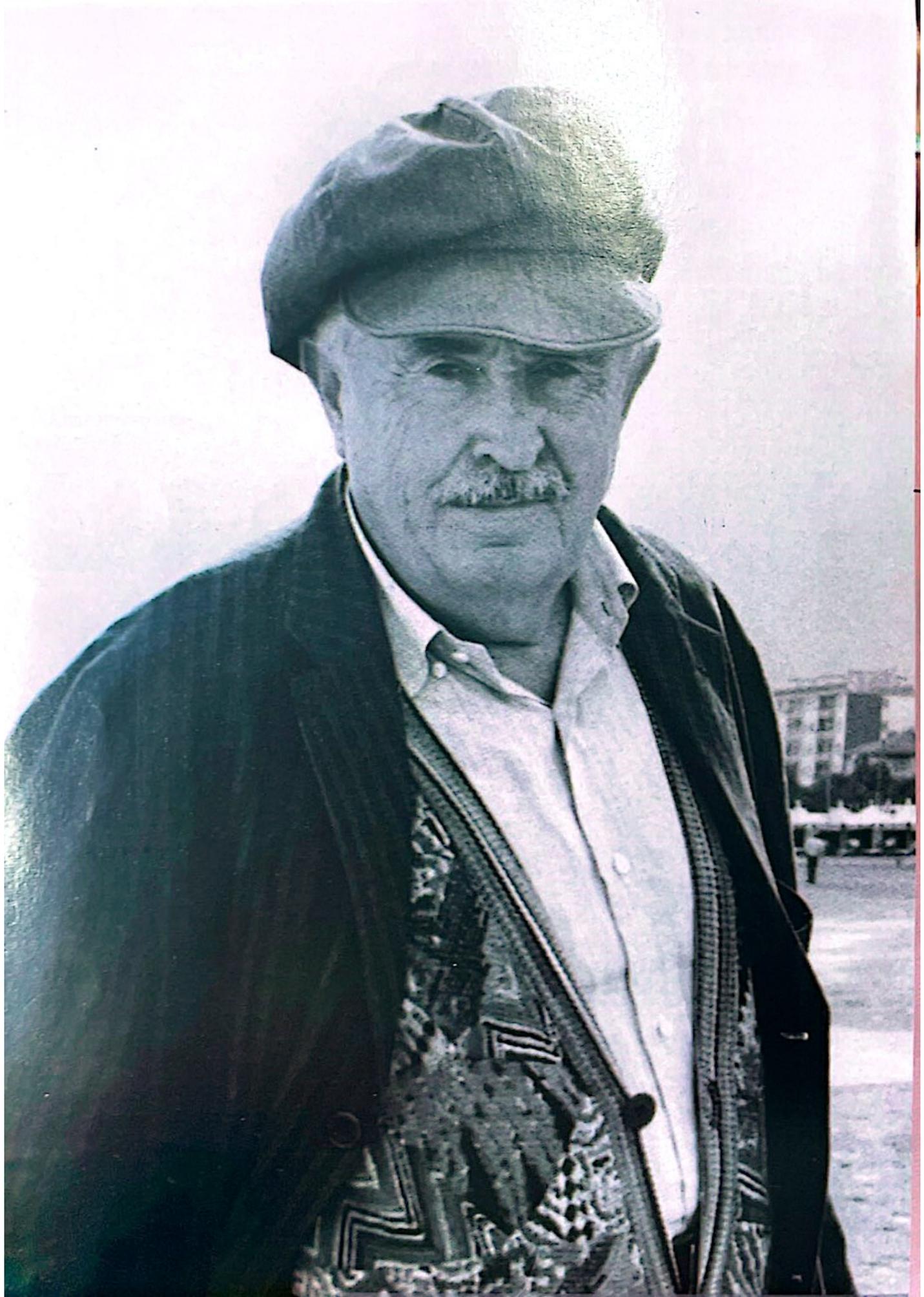
con Paolo Cevoli e il giornalista Guido Barlozzetti. Musiche eseguite dal Quartetto di Asa Nisi Masa.



Tonino Guerra ha iniziato a scrivere in dialetto perché in campo di concentramento alcuni suoi compagni romagnoli gli chiedevano delle storie in dialetto per meglio capirle. Le sue poesie, però, hanno uno slancio metafisico e pur essendo aderenti alla cultura popolare si svolgono spesso in un territorio onirico. Emblematica è ad esempio la favola della vecchina con soli tre capelli che, a furia di pettinarseli, li perde uno alla volta. Così pelata, per trovare il suo posto nel mondo, diventa la luna.

Questo è il territorio che ha in comune con Fellini e che, in *Amarcord*, trova la sua massima espressione: nel film non è possibile identificare dove comincia Fellini e dove finisce Guerra, e viceversa. Lo zio sull'albero che urla "A voi na dona" sembra essere uscito dalle pagine di Guerra mentre la suorina che lo fa scendere è tipicamente felliniana.

In fondo *Amarcord* è un film che parla delle stagioni della vita, e a condurci in questo affascinante percorso, saranno lo scrittore e giornalista Guido Barlozzetti e il "Romagnolo DOP" Paolo Cevoli accompagnati dalle musiche del quartetto Asa Nisi Masa.



GIOVEDÌ

24.09

- 09:45** Cinema Teatro Astra
APERTURA FESTIVAL
saluto del Direttore Artistico, dell'Amministrazione comunale e del Presidente di giuria Moni Ovadia che presenterà i componenti della giuria
- 10:00** Cinema Teatro Astra
CONCORSO BEI DOC
proiezioni dei documentari in gara e incontro con i registi e cast
- 15:00** Cinema Teatro Astra
CONCORSO BEI DOC
proiezioni dei documentari in gara e incontro con i registi e cast
- 17:30** Cinema Teatro Astra
DOC AVIV
presenta la Direttrice del Festival Galia Bador
- 18:30** Cinema Teatro Astra
TAVOLA ROTONDA
"L'Istituto Luce e il film documentario: la promozione cinematografica all'estero. Percorsi e possibilità"
- 21:00** Cinema Teatro Astra
DOCUMENTARIO FUORI CONCORSO
proiezione del film "Gli anni che cantano" di Filippo Vendemmiati
-



OF ANIMALS AND MEN

di Łukasz Czajka
Polonia, 58'

Ogni zoo ha lo scopo di proteggere le specie animali dall'estinzione. Durante la Seconda Guerra Mondiale, lo Zoo di Varsavia ha svolto la sua funzione in modo ribelle. Una volta iniziata la guerra, i nazisti uccisero alcuni animali e trasferirono gli altri al Terzo Reich. I recinti abbandonati divennero la dimora della specie più a rischio estinzione a causa della guerra: l'uomo. Gli ebrei che fuggivano dall'inevitabile morte e i soldati dell'Arma Krajowa trovarono riparo nelle stalle, nei canili e nelle voliere, ormai vuoti, così come nella casa di Jan

Zabinski, futuro regista di questo film. Lo zoo offrì un nascondiglio - a volte per un giorno, raramente per mesi - a svariate centinaia di persone. L'esatto numero rimane sconosciuto.

Il racconto di questa incredibile storia si sviluppa attraverso riprese metaforiche di animali, numerosi filmati d'archivio e interviste con gli ultimi testimoni ancora in vita.



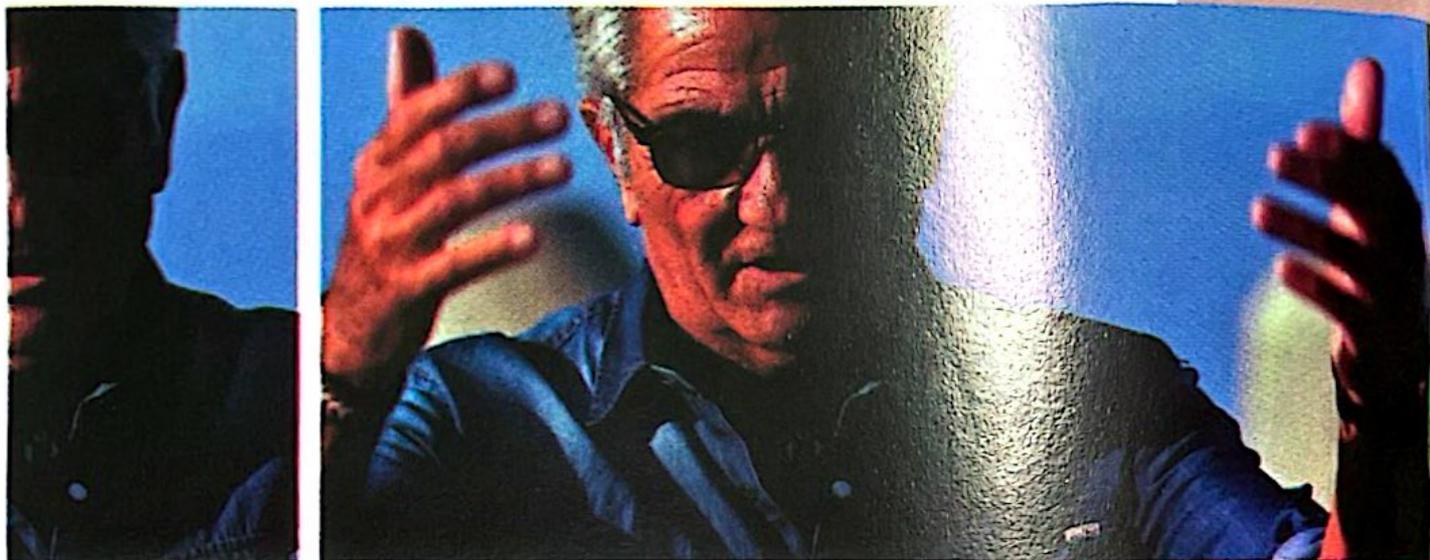
ORO BLU - Conversazioni dal mare

di Andrea Ferrante, Marco Gernone
Italia, 39'

**CINEMA
TEATRO
ASTRA
H11.10**

Ottobre 2014, compagnie straniere inviano la loro richiesta ai comuni del Salento per procedere alle trivellazioni petrolifere.

I comuni del Salento prendono posizione opponendosi a questa richiesta con dei documenti firmati dai sindaci. Sono tutt'oggi in attesa di risposte...



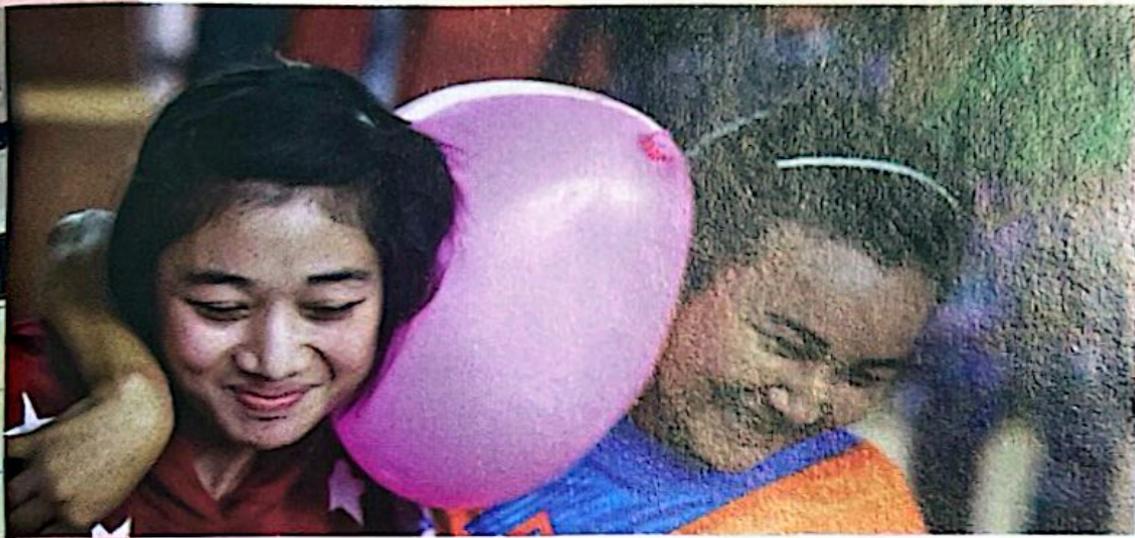
PESCAMARE

di Andrea Lodovichetti
Italia, 60'

CINEMA
TEATRO
ASTRA
H12

Il legame con le tradizioni, il rispetto del mare, la necessità del proprio sostentamento che stempera il timore della sfida. I porti delle piccole città, negli anni, sono profondamente cambiati, così come coloro che li popolano. Ma certe atmosfere legate al mondo marinaro di un tempo ancora vivono, fiere, oltre gli orli delle banchine. Lì stanno i marinai, di ieri e di oggi: il trionfo di una vita di sacrifici che trova giusto apprezzamento nel legame con la famiglia e negli autentici valori dei quali spesso ignoriamo o

dimentichiamo l'esistenza. Immortali sono gli echi di quelle voci roche, quel particolare intercalare, quei modi amorevolmente bruschi, quell'indomita determinazione che si tramanda da generazioni, nonostante tutto.



WELCOME TO THOO MWEH KHEE

di Chris Neilan
Inghilterra, 25'

La scuola Thoo Mweh Khee si trova al confine tra Thailandia e Birmania, e offre un posto sicuro, in cui vivere e studiare, ai rifugiati Karen. Questo documentario umanitario, girato senza budget, esplora la vita a Thoo Mwek Khee, i valori di "resistenza attraverso l'educazione" che la sostengono e l'oppressione subita dai Karen per mano dello stato birmano.

Lingua inglese con sottotitoli in italiano

CINEMA
TEATRO
ASTRA
H13.10



BACI RUBATI

di Gabriella Romano, Fabrizio Laurenti
Italia, 53' / anteprima

CINEMA
TEATRO
ASTRA
H15

Per la prima volta, questo film rende visibile l'invisibile, illustrando la vita quotidiana degli uomini e delle donne gay durante gli anni di Mussolini. Attraverso lettere, diari e racconti personali, il film dà voce a individui che hanno potuto comunicare solo in clandestinità, usando parole in codice e incontrandosi in segreto. Mostra la loro "joie de vivre", nonostante la persecuzione che hanno

subito. Il film è una testimonianza importante della vita gay in Italia durante il fascismo. Attraverso lettere, diari e racconti personali, il film dà voce a individui che hanno potuto comunicare solo in clandestinità, usando parole in codice e incontrandosi in segreto. Mostra la loro "joie de vivre", nonostante la persecuzione che hanno

subito. Il film è una testimonianza importante della vita gay in Italia durante il fascismo. Attraverso lettere, diari e racconti personali, il film dà voce a individui che hanno potuto comunicare solo in clandestinità, usando parole in codice e incontrandosi in segreto. Mostra la loro "joie de vivre", nonostante la persecuzione che hanno

subito. Il film è una testimonianza importante della vita gay in Italia durante il fascismo. Attraverso lettere, diari e racconti personali, il film dà voce a individui che hanno potuto comunicare solo in clandestinità, usando parole in codice e incontrandosi in segreto. Mostra la loro "joie de vivre", nonostante la persecuzione che hanno

HONDAR 2050

di Cesare Maglioni

Spagna, 45' / **anteprima**

Un viaggio per vedere ciò che la gente non vuole vedere. Un artista locale, la costa basca e i rifiuti in mare. Le abitudini di ognuno di noi, il problema per tutti noi.

Lingua spagnolo basco sottotitolato in italiano



MANUALE DI STORIE DEI CINEMA

di Stefano D'Antuono, Bruno Ugioli
Italia, 22'

**CINEMA
TEATRO
ASTRA
H17**

Manuale di storie dei cinema è un documentario sui cinema di Torino e sul futuro della sala cinematografica. Una riflessione sull'identità e sul valore della sala cinematografica, nel suo ruolo sociale, antropologico e mediale, e uno studio dei meccanismi di fruizione dell'esperienza cinematografica.



3-12.9.20

THE TEL AVIV INTERNATIONAL
DOCUMENTARY FILM FESTIVAL
3-12.9.20

**LA DIRETTRICE GALIA GABOR
PRESENTA IL FESTIVAL DI TEL AVIV**

H17.30

Galia è direttrice di Docaviv dal 2009. Docaviv, il Festival internazionale del documentario di Tel Aviv, è il più grande festival cinematografico della città Israeliana e l'unico festival in Israele interamente dedicato ai film documentari. Considerato uno dei principali festival di documentari in tutto il mondo, DocAviv mira a incoraggiare la creazione e la distribuzione di film documentari creativi che esaminino ed espandano i confini del genere.



L'ISTITUTO LUCE E IL FILM DOCUMENTARIO: LA PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA ALL'ESTERO. PERCORSI E POSSIBILITÀ.

H18.30

Tavola rotonda tenuta dal giurato Alessio Mascantani, promotore all'estero della sezione documentario dell'Istituto Luce - Cinecittà, il Dott. Enrico Bufalini, Direttore dell'Archivio Storico Luce, l'Ass. Regionale Mauro Felicori il Resp. E.R. Film Commission Fabio Abagnato, la Direttrice del Biografilm Festival Leena Pasaneen.



GLI ANNI CHE CANTANO

di Filippo Vendemmiati
Italia, 90', 2020

Il docufilm racconta la storia del Canzoniere delle Lame, gruppo di musica, politica e impegno sociale nato a Bologna nel 1967, che nel corso di vent'anni di attività ha tenuto più di mille concerti in Italia e all'estero, cantando con gli operai delle fabbriche occupate e con gli emigrati in Svizzera, esibendosi anche in grandi festival internazionali. Le prime scene del film sono ambientate in un mercato antiquario di Parigi, sulla Senna, da dove si sviluppa la storia. Tra inediti, reperti video e bellissimi audio dell'epoca hippies e post

'68, il racconto si sposta a Bologna dove, in partenza verso una destinazione ignota, si ascoltano i primi dialoghi tra i giovani musicisti Jack (Altre di B) e Albi (Lo Stato Sociale) con Janna Carioli e gli altri ex componenti del Canzoniere delle Lame.

CINEM
TEATR
ASTR
H:



VENERDÌ

25.09

- 10:00** Cinema Teatro Astra
CONCORSO BEI DOC
proiezioni dei documentari in gara e incontro con i registi e cast
- 15:00** Cinema Teatro Astra
CONCORSO BEI DOC
proiezioni dei documentari in gara e incontro con i registi e cast
- 16:00** Biblioteca Comunale A.Panzini
WORKSHOP
"Dalla cinepresa allo smartphone: evoluzione della tecnologia e dei metodi di auto-rappresentazione"
- 19:00** Cinema Teatro Astra
DOCUMENTARIO FUORI CONCORSO
proiezioni del docufilm "Selfie" con introduzione del regista Agostino Ferrente
- 21:00** Cinema Teatro Astra
FILM FUORI CONCORSO / prima nazionale
proiezione del film "HappyNext - Alla ricerca della felicità" di Andrea Cocchi, con Simone Cristicchi
-



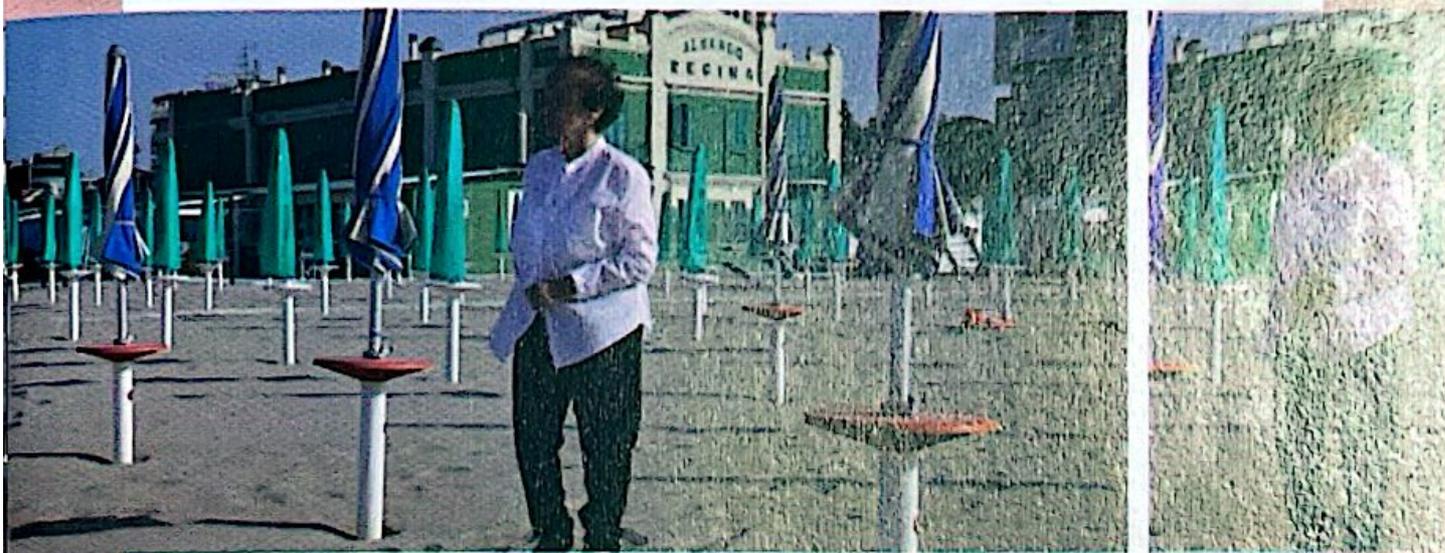
ITALIA, SICILIA, GELA (seconda stagione)

di Iacopo Patierno

Italia, 60' / anteprima

CINEMA
TEATRO
ASTRA
H10

"Italia Sicilia Gela" è una web serie di 7 episodi che racconta il rapporto degli abitanti di Gela con il cibo. I protagonisti degli episodi sono cittadini che hanno creduto nella loro città, nella loro terra e che hanno deciso di investire in attività gastronomiche, mantenendo un profondo legame con la tradizione culinaria di Gela. Attraverso il racconto dei sette "gelesi" emergerà il loro impegno nel mantenere viva la città, nonostante le tante contraddizioni, e l'importanza del cibo come portatore della loro identità e della storia della città.



CLARA E LE VITE IMMAGINARIE

di Giulia Casagrande
Italia, 45'

CINEMA
TEATRO
ASTRA
11.10

La scoperta di una foto scattata alla fine degli anni 30 è il punto di partenza della ricerca sul passato di Clara. Mentre la sua memoria diventa sempre più fragile, la giovane nipote tenta di ricostruirne l'infanzia e la giovinezza nell'Italia fascista, con l'aiuto delle immagini che risuonano ancora in lei, instancabile cinefila. Attraverso materiali d'epoca che dialogano con la vita dei nonni oggi, il film s'interroga sul senso di diventare donna in un'epoca segnata da avvenimenti storici sconvolgenti, in cui le immagini cinematografiche e quelle

di propaganda partecipano alla costruzione identitaria di un'intera generazione.



AMORI

di Stefano Ceccarelli, Gabriele Anastasio
Italia, 59'

CINEMA
TEATRO
ASTRA
H12

Il documentario si apre con un omaggio a Pasolini e al suo "Comizi d'Amor" (film del 1965) e, da lì in poi, gli autori ci portano in un nuovo viaggio che indaga l'amore nelle sue svariate forme. È il sentimento per eccellenza, ma anche il più insondabile, al punto che una sola voce non basta a descriverlo, "Amori" raccoglie testimonianze di bisogni, distacchi, perdite, compromessi, esplorazioni, purezza, tenacia, salvezza e consolazione: un documentario sull'amore, ma, soprattutto, sulle persone che amano. Una piccola finestra aperta, come

scrivono gli stessi autori "un piccolo film che si agita in mezzo agli squali in mare aperto".



LA NAPOLI DI MIO PADRE

di Alessia Bottone
Italia, 20'

IMZATNA7 IT
inardio M obie

CINEMA
TEATRO
ASTRA
H13.10

Fin da bambina, Alessia, la regista, osservava suo padre affacciarsi alla finestra, domandandosi cosa fosse in grado di attirare la sua attenzione in modo così intenso. Diversi anni dopo, durante un viaggio di ritorno a Napoli, città natale del padre, Alessia si ritrova a osservarlo nuovamente. Anche questa volta Giuseppe è di profilo e, mentre il paesaggio scorre dal finestrino di un treno, il suo sguardo cerca di fermare quegli attimi e salvarli dallo scorrere veloce del tempo. Il padre descrive la sua infanzia concentrata nel quartiere Vicaria, tra

i migranti alla stazione, Nanninella, Don Mario e il suo amico Napoleone con il quale esplorava la città con due taralli nelle tasche e tanti sogni nella testa. Il ritorno di Alessia si trasforma quindi in un'occasione per raccontare il viaggio di una vita e conoscere le proprie origini. Perché, per quanto lontano, possiamo andare, torniamo sempre là, dove tutto è iniziato.



AMATI FANTASMI

di Riccardo Marchesini
Italia, 56'

CINEMA
TEATRO
ASTRA
H15

Quando scende la notte, i saloni di Villa Borelli, la prima e unica casa di riposo per attori italiani, si animano di antiche presenze: sono i fantasmi degli artisti che hanno soggiornato in quel luogo. Tra le vecchie foto in posa, i bauli stipati di costumi impolverati, le locandine e i copioni ingialliti, si riaccendono le antiche rivalità fra anziane attrici, malinconie di una vita passata in tournée, aneddoti sui colleghi di un tempo e ricordi di luminosi successi... Alternando fantasia e testimonianze reali di artisti come Gabriele Lavia, Tullio Solenghi, Pino

Strabioli, Milena Vukotic, Giuliana Lojodice, Pupi Avati e Glauco Mauri, la docu-fiction "Amati fantasmi" racconta l'esperienza unica di una casa inaugurata nel 1931 per ospitare solo anziani attori, con le loro storie e i loro segreti, le gioie e i dolori di una vita sotto i riflettori.



LA MACCHIA MONGOLICA

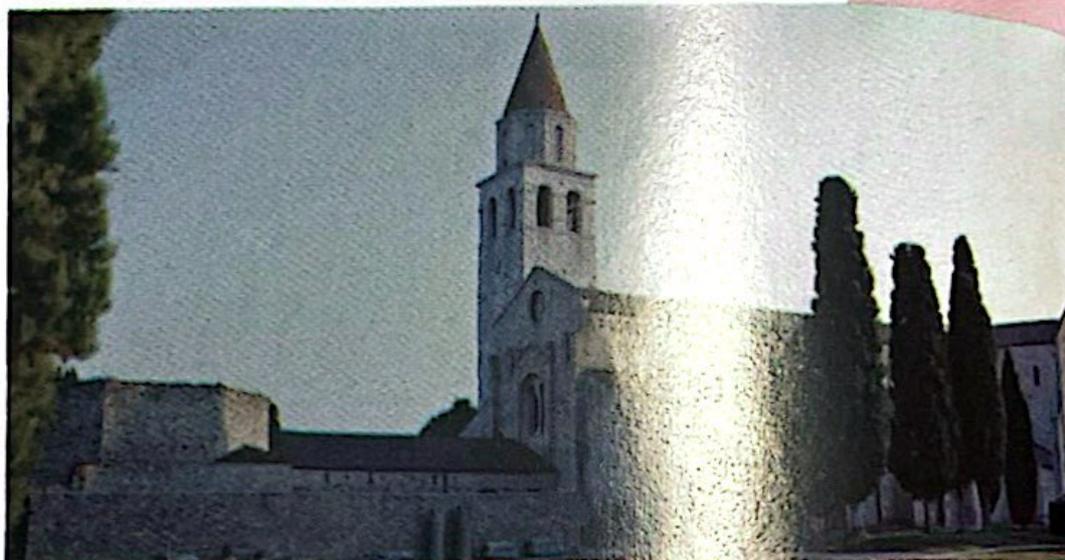
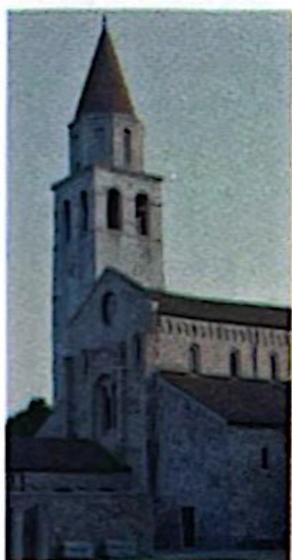
di Piergiorgio Casotti
Italia, 57'

CINEMA
TEATRO
ASTRA
H16

1996, Massimo Zamboni, musicista e fondatore dei gruppi musicali CCCP e CSI, intraprende un viaggio in Mongolia che risulterà fondamentale per la sua carriera artistica e che segnerà la nascita del disco di maggior successo dei CSI: "Tabù Casa Elettrificata". Quel viaggio risulterà essere altrettanto fondativo dal lato umano e personale: sarà infatti proprio in Mongolia che Zamboni e la compagna Daniela decideranno di diventare anche genitori. A vent'anni di distanza, su richiesta della figlia Caterina nata poco dopo quel

viaggio, riaffronterà con lei e la moglie quello stesso viaggio, dall'Emilia, passando per la transiberiana.

Un viaggio nell'appartenenza e nell'identità, per ritrovare le radici di quella macchia mongolica (segno epidermico presente su ogni nascituro mongolo, molto raro sugli europei) con cui nacque anche sua figlia Caterina. Per Massimo sarà un ritorno, un momento di intima sintesi, un confronto col passato, per la figlia sarà l'inizio di tutto.



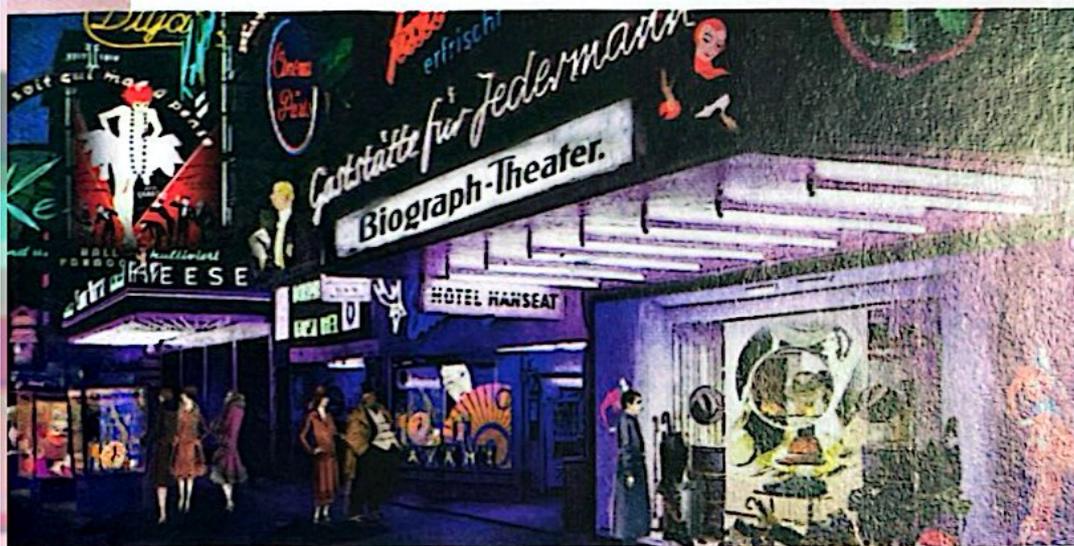
INCANTO

di Marco D'Agostini
Italia, 57'

CINEMA
TEATRO
ASTRA
H17

Incanto è un viaggio di scoperta attraverso la ricerca storica e le originali intuizioni di uno dei protagonisti della scena culturale friulana di fine Novecento: don Gilberto Pressacco. Il suo pensiero è stato un caleidoscopio di suggestioni, un continuo gioco di rimandi: dagli studi in ambito musicale al tema della danza sacra e popolare, fino all'avvincente interpretazione dei mosaici della basilica di Aquileia. Con la sua ricerca ha rianodato fili dispersi e sparpagliati dal tempo, giungendo a collegare l'Aquileia del I sec. d.C. con Alessandria

d'Egitto, a quel tempo la vera capitale del Mediterraneo. Grazie alla testimonianza di coloro che hanno condiviso il suo lavoro, questo viaggio di scoperta ci aiuta a interpretare la nascita e la diffusione del Cristianesimo Aquileiese. A vent'anni dalla sua scomparsa, il lascito di don Gilberto Pressacco ha un inestimabile valore culturale e avvalorata l'idea di un Friuli terra di confine, ricco di storia e arte, crocevia di culture e spiritualità libere.



BUTTERFLIES IN BERLIN - Diario di un'anima divisa in due

di Monica Manganelli
Germania, 30'

ASTRA
H18.10

Alex si trasferisce a Berlino nel 1933, durante il periodo della Repubblica di Weimar. Alla ricerca del suo posto nel mondo e della sua identità sessuale, diventa il primo transessuale non chirurgico della Storia. Ciò accade purtroppo durante l'ascesa del nazionalsocialismo, uno sconvolgimento sociale che ha trasformato la capitale della libertà sessuale nel paese più represso di tutti i tempi...

Lingua italiana sottotitolato in inglese



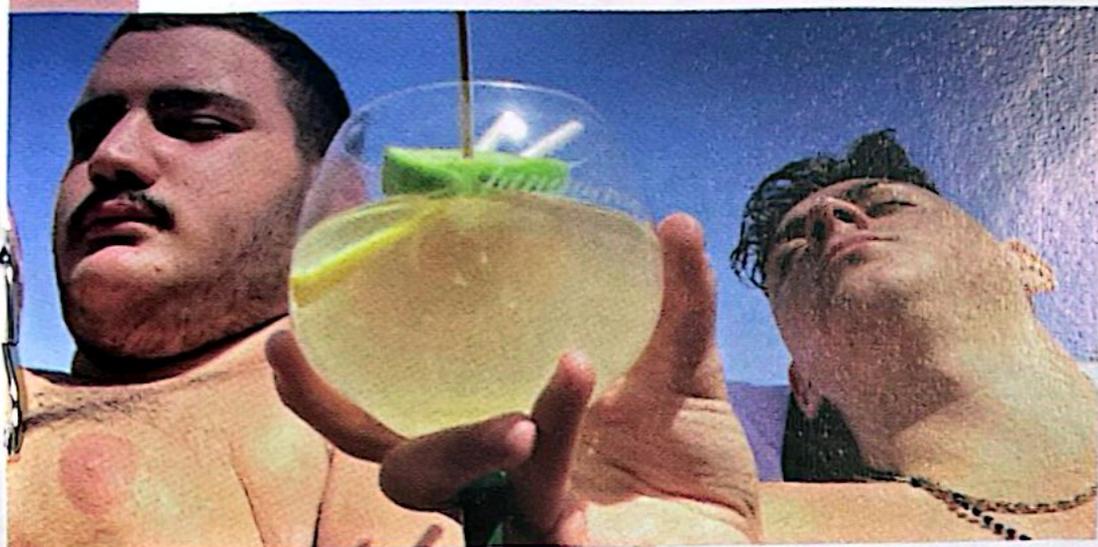
DALLA CINEPRESA ALLO SMARTPHONE: EVOLUZIONE DELLA TECNOLOGIA E DEI METODI DI AUTO-RAPPRESENTAZIONE

A cura di Home Movies

Durata 2h

Solo su prenotazione

La riflessione alla scoperta delle tecnologie audiovisive sarà costruita in un incontro, durante il quale esperti di tecnologie cinematografiche amatoriali tracceranno un percorso che toccherà le principali tappe dell'evoluzione del cinema amatoriale. Ci chiederemo prima di tutto cosa si intende per cinema amatoriale. Toccheremo con mano i formati cinematografici originali (pellicole 9,5mm, 16mm, 8mm, Super8) e le attrezzature (cineprese, moviole, proiettori e cineprese di vari modelli), osservando come ognuno di questi elementi ha influenzato il modo di autorappresentarsi della società lungo tutto il '900. Grazie ai materiali che verranno proiettati e contestualizzati, nascerà una riflessione che vuole creare un parallelo con le tecnologie di autorappresentazione contemporanee e sull'utilizzo che ne viene fatto.



SELFIE

di Agostino Ferrente
Italia, 78'

CINEMA
TEATRO
ASTRA
H19

Napoli, Rione Traiano. Nell'estate del 2014 un ragazzo di sedici anni, Davide, muore, colpito durante un inseguimento dal carabiniere che lo ha scambiato per un latitante.

Davide non aveva mai avuto alcun problema con la giustizia. Come tanti adolescenti, cresciuti in quartieri difficili, aveva lasciato la scuola e sognava di diventare calciatore.

Anche Alessandro e Pietro hanno 16 anni e vivono nel Rione Traiano. Sono amici fraterni, diversissimi e complementari, abitano a pochi metri di distanza, uno di

fronte all'altro, separati da Viale Traiano, dove fu ucciso Davide. Alessandro e Pietro accettano la proposta del regista di auto-riprendersi con il suo iPhone per raccontare in presa diretta il proprio quotidiano, l'amicizia che li lega, il quartiere che si svuota nel pieno dell'estate, la tragedia di Davide.

Un film fatto interamente di sguardi dove il rione appare ai due ragazzi come una parafrasi dell'Infinito di Leopardi.



HAPPY NEXT - Alla ricerca della felicità

di Simone Cristicchi, regia di Andrea Cocchi

Italia, 62' / **prima nazionale**

CINEMA
TEATRO
ASTRA
H21.31

HAPPY NEXT alla ricerca della felicità è un documentario nato da un'idea del cantautore e teatrante Simone Cristicchi. Un'interrogazione personale sul tema della felicità è lo spunto di partenza per un viaggio attraverso l'Italia per trovare risposte da personalità di ogni ambito: uomini di spettacolo, religiosi, artisti, psicologi, persone comuni, adulti e bambini per trovare, non una, ma moltissime, differenti, definizioni della felicità.

Un'indagine nella vita dell'anima che finisce per dimostrare come la felicità sia la più importante delle destinazioni.



SABATO

26.09

10:00 Cinema Teatro Astra
CONCORSO BEI DOC
proiezioni dei documentari in gara e incontro con i registi e cast

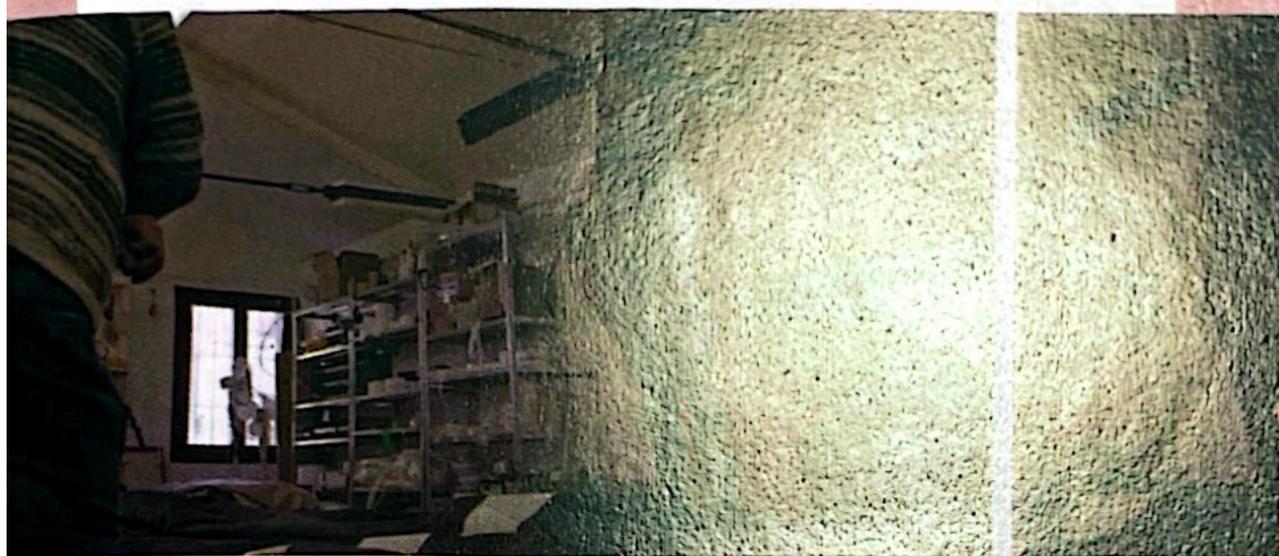
15:00 Biblioteca Comunale A.Panzini
WORKSHOP
"Il Cult Movie"

17:30 Cinema Teatro Astra
CONCORSO BEI DOC
proiezioni dei documentari in gara e incontro con i registi e cast

Bellaria Film Festival incontra la Biennale del Cinema di Venezia
Omaggio alla 77^a MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA

19:15 Cinema Teatro Astra
DOCUMENTARIO FUORI CONCORSO
proiezione del film "Samp" di Antonio Rezza e Flavia Mastrella

21:30 Cinema Teatro Astra
DOCUMENTARIO FUORI CONCORSO
proiezione del film "Extraliscio - Punk da balera. Si ballerà finché entra la luce" di Elisabetta Sgarbi



STUDIO2091 - A Venetian Story

di Silvia Zanardi, Susanna Nasti, Naù Germoglio
Italia, 60'

**CINEMA
TEATRO
ASTRA
H10**

In un ex magazzino al piano terra del civico "2091", nel sestiere di Santa Croce a Venezia, lavorano due scultori, un'artigiana e un alchimista delle tecniche fotografiche antiche. È uno spazio di 65 metri quadrati con le finestre affacciate su un piccolo canale. Si chiama "STUDIO2091" ed è un singolare esempio di coworking creativo dove non c'è la rete wifi, il cellulare prende poco, non ci sono tavoli per riunioni né pc accesi. I suoi "inquilini" svolgono esclusivamente attività manuali legate all'arte e all'artigianato.

Ognuno di loro ha un motivo diverso per vivere a Venezia, città unica al mondo, ma costosa, problematica, invasa dall'acqua alta e dal turismo di massa. I quattro protagonisti hanno scelto di vivere nella città perché qui, e solo qui, riescono a essere sé stessi, a realizzarsi e a sentirsi liberi.

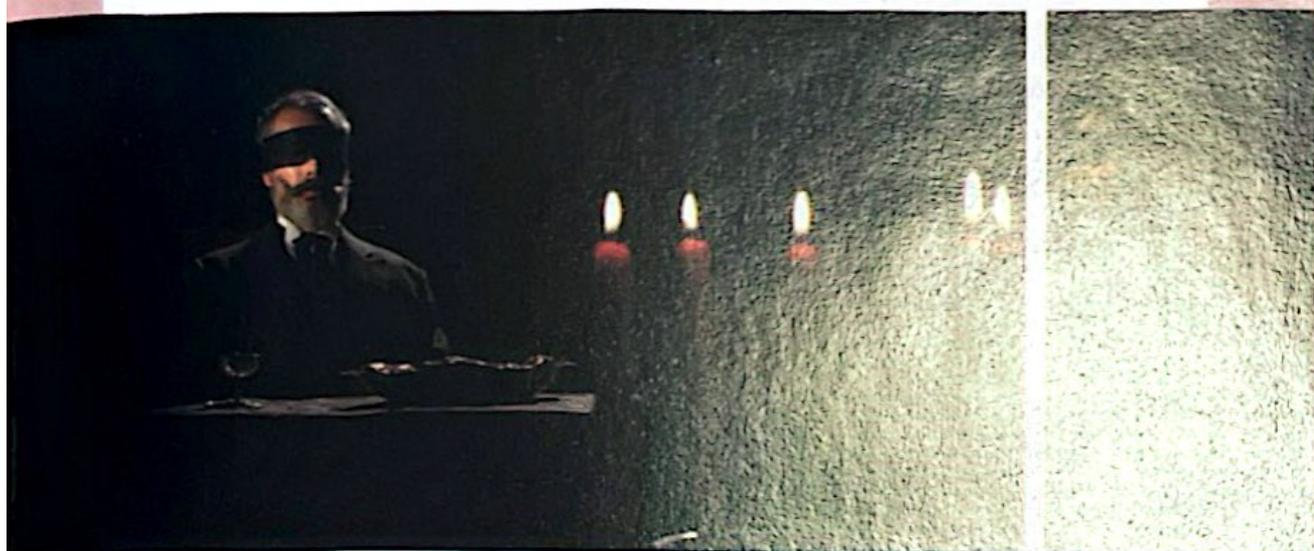


SPADÒ - Il danzatore nudo

di Riccardo de Angelis, Romeo Marconi
Italia, 45'

Da un vecchio attico riemerge l'incredibile storia di Alberto Spadolini, uno dei più eclettici e meno noti artisti del ventesimo secolo: ballerino, attore, regista e pittore. Durante la sua vita si è esibito su tutti i maggiori palchi d'Europa, insieme a celebrità dal mondo dell'intrattenimento come Josephine Baker, Catherine Hessling e Mistinguett.

Durante la Seconda Guerra Mondiale ha collaborato attivamente nell'opposizione al nazismo.

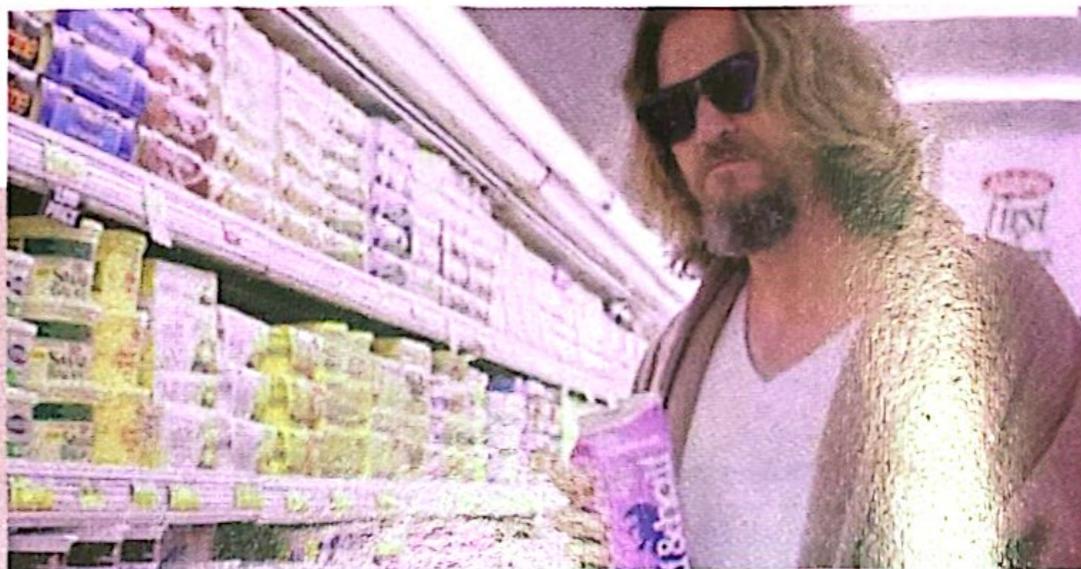


L'ITALIANO CHE INVENTÒ IL CINEMA

di Stefano Anselmi, Daniele Baldacci
Italia, 58'

La ricostruzione dell'incredibile vita del pioniere italiano, Filoteo Alberini, diventa un'occasione per riflettere sulla nascita del cinema italiano e, più in generale, sulla Settima Arte e sulla sua natura di "magnifica ossessione".

Un viaggio in compagnia di un eccezionale narratore, custode per eccellenza dei dimenticati del cinema, George Méliès, che porta avanti lo studio di questa figura che, ancora oggi, risulta praticamente sconosciuta.



IL CULT MOVIE

Lezione di cinema con Francesco Panzini.

Durata 2h.

Solo su prenotazione.

Che cos'è un cult movie? La nozione ristretta lo conduce a una manciata di anni in cui era ancora possibile che un film arrivasse come un ufo e fosse visto da pochi adepti. Ora è una categoria pubblicitaria, ma i cult movie forse esistono ancora. Un viaggio nel folle mondo del culto appassionato, da *Freaks* a *Rocky Horror*, da *Eraserhead* a *Il grande Lebowski* e tanti altri grandi titoli.

H15



A L'ÉTRANGER

di Heddy Maalem
Francia, 57'

Per quanto strano possa sembrare, guardare o filmare la danza non sempre dà accesso al ballerino stesso. Spesso, mentre è al centro del palco, il danzatore svanisce per far risplendere il personaggio che viene interpretato. Questo è il segno del talento del ballerino.

La realizzazione di questo film è stata per il regista l'occasione di rendere omaggio a ballerini straordinari, lasciando che il pubblico scopra non solo il loro evidente talento, ma le loro personalità eccezionali e la profonda sensibilità delle loro anime.

Lingua francese sottotitolato in italiano

TEATRO
ASTRA
H17



MARASMA

di Cinzia Lo Fazio
Italia, 55'

Ultimi fra i più deboli, i malati mentali sono sempre stati relegati ai margini della società civile: nascosti, segregati o in alcuni casi anche "rinchiusi", piuttosto che curati e aiutati.

Dei lunghi anni di manicomio, sopravvive l'eco di una parola inquietante che si ripresenta spesso nelle cartelle cliniche dei pazienti: "MARASMA".

Abbiamo riscontrato svariate morti "causate da MARASMA" nelle cartelle cliniche dei manicomi italiani del ventesimo secolo del nostro paese civilizzato, culla della cultura e della

storia: chiudere le porte dei manicomi - la legge n. 180, conosciuta come "Legge Basaglia", approvata nel 1978 - significò anche aprire i loro archivi e rivelare un mondo nascosto di cui percepivamo solamente un eco lontano.

CINEMA
TEATRO
ASTRA
H18.10



SAMP

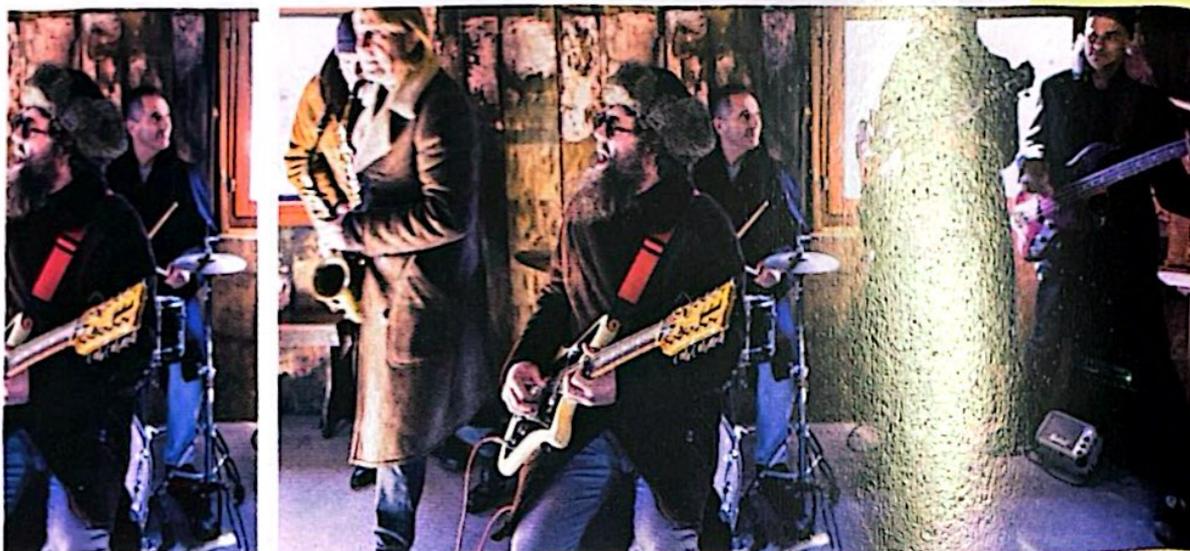
di Flavia Mastrella e Antonio Rezza
Italia, 78', 2020

CINEMA
TEATRO
ASTRA
H19.15

SAMP è un film on the road, frantuma la sceneggiatura, coglie al volo le locations e gli attori.

Antonio Rezza è Samp, killer di professione che viene ingaggiato da un potente presidente per uccidere i tradizionalisti. L'uomo Samp è affetto da turbe psicologiche che cura con la musica. Dopo aver ammazzato la madre, vaga nella terra di Puglia alla ricerca della donna ideale; durante il suo vagabondaggio incontra persone che conducono una vita naturale, personaggi alla ricerca delle proprie

origini e un singolare musicista. Improvvisamente si innamora. Non una ma più volte. Di donne inconsistenti. Uccide ancora e torna un poco umano, di quell'umanità che finirà per stroncare le sue ambizioni di potere. Le riprese di Samp sono iniziate diciannove anni fa e terminate nel 2020. Si vedono i personaggi invecchiare insieme agli autori, mentre la vivacità delle immagini e dei colori è castigata in un fotogramma che palpita sullo schermo.



EXTRALISCIO - PUNK DA BALERA

Si ballerà finché entra la luce

di Elisabetta Sgarbi
Italia, 90', 2020

CINEMA
TEATRO
ASTR
H21.3

Circa cinque anni fa Moreno il Biondo, leggendario capo orchestra di Casadei, star del liscio e delle balere, principe del clarinetto, incontra Mirco Mariani, sperimentatore di suoni, compositore raffinato, conoscitore e collezionista unico di strumenti antichi e rari. Così, sotto i buoni auspici di Riccarda Casadei (figlia di Secondo Casadei), i due musicisti, di formazione così diversa, ma accomunati dall'amore e dalla dedizione assoluta alla musica, fondano Extraliscio.

Non poteva mancare, nella formazione originale, la voce di Romagna mia nel mondo, l'Alain Delon della Romagna,

Mauro Ferrara. Dunque, la tradizione del liscio romagnolo, quello vero, quello che "si balla finché non entra la luce dell'alba", finché la gente ha voglia di ballare, incontra suoni e luoghi nuovi, incrocia traiettorie impensabili, dalla musica elettronica, al rock, al pop. E il folklore romagnolo si apre a nuovi orizzonti, e la Romagna incontra il mondo.

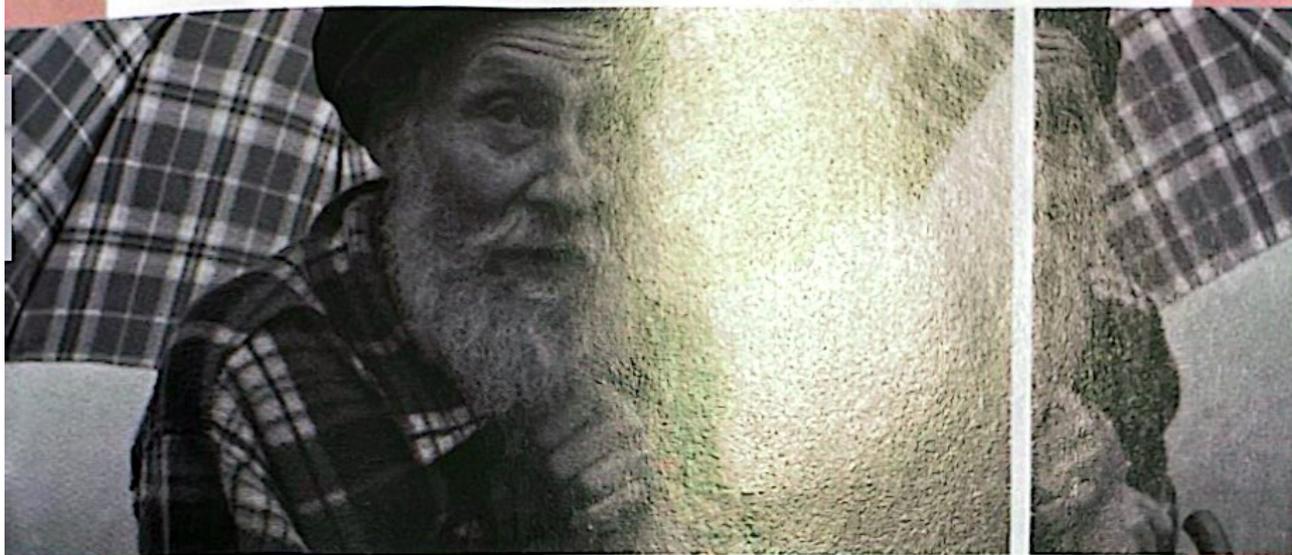
Ermanno Cavazzoni, grande scrittore, autore del Poema dei Lunatici, da cui Federico Fellini ha scritto La Voce della Luna, guida lo spettatore nella storia del liscio e nelle avventure di Extraliscio.



DOMENICA

27.09

- 10:00** Cinema Teatro Astra
CONCORSO BEI YOUNG DOC
proiezioni dei documentari in gara e incontro con i registi e cast
- 15:00** Cinema Teatro Astra
CONCORSO BEI YOUNG DOC
proiezioni dei documentari in gara e incontro con i registi e cast
- 16:00** Cinema Teatro Astra
FILM FUORI CONCORSO
proiezione del documentario "La seconda patria" di Paolo Quaregna con introduzione del regista
- 17:30** Cinema Teatro Astra
PROIEZIONE
proiezioni del film "8 ½" di Federico Fellini, omaggio a Fellini in occasione del centenario dalla nascita del Maestro
- 20:00** Cinema Teatro Astra
PREMIAZIONE DEI VINCITORI
consegna dei premi ai vincitori del 38BFF – BEI DOC, BEI YOUNG DOC, LUIS BACALOV, MENZIONI SPECIALI
- 21:00** Cinema Teatro Astra
PREMIO ALLA CARRIERA
Il Sindaco di Bellaria consegna il premio a Sandra Milo
- 22:00** Cinema Teatro Astra
FILM FUORI CONCORSO
Il Sindaco di Bellaria consegna il premio a Sandra Milo
-



SOTTO LE STELLE FREDEDE

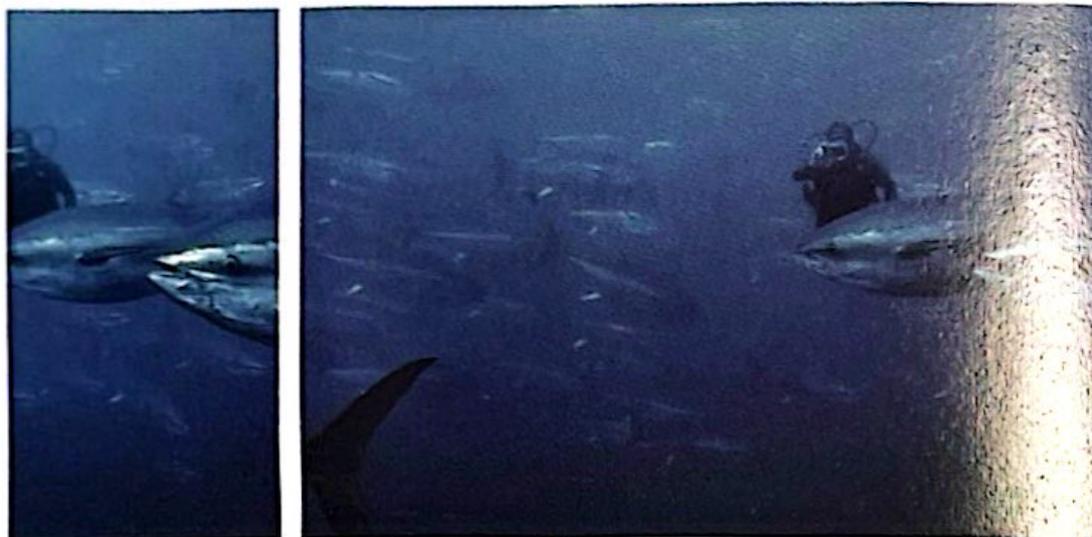
di Stefano Giacomuzzi

Italia, 59'

CINEMA
TEATRO
ASTRA
H10

Ambientato nei monti del Nord-Est d'Italia, questo film può essere considerato un documentario osservativo riguardante la vita rurale. Sebbene lo sia senza dubbio, allo stesso tempo Sotto le Stelle FredeDE può difficilmente essere considerato un documentario: il microcosmo su cui si concentra appare essere una riflessione su una realtà più ampia, forse un modo per affrontare i temi dell'esistenza dell'uomo e della sua relazione con gli animali, la natura e, soprattutto, il tempo. Come ha scritto Franco Piavoli: "è un film che

essenzialmente si affida alle immagini e al suono, dove appunto anche le parole sono suoni e musica della vita e del tempo che scorre ininterrottamente".

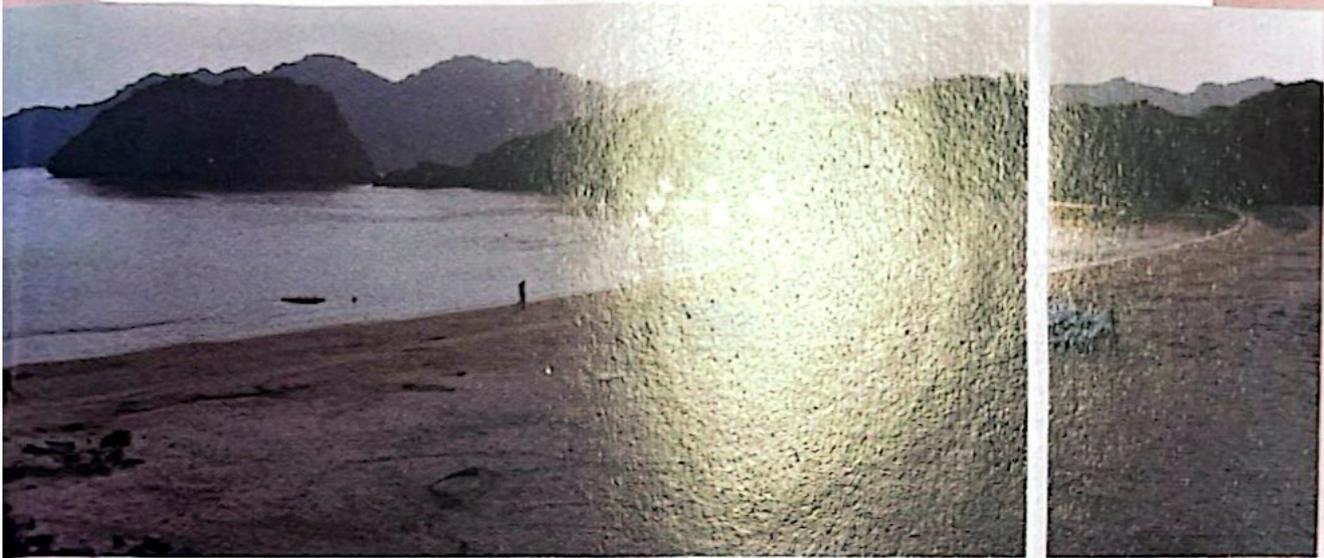


LA LUNGA ROTTA

di Roberto Lo Monaco
Italia, 22' / anteprima

Il tonno rosso e il pesce spada sono i protagonisti di questo documentario ambientato nelle acque del Mar Mediterraneo. Immagini inedite raccontano le caratteristiche biologiche di queste specie pelagiche dal momento della loro nascita al momento della loro cattura da parte dell'uomo. Negli ultimi anni, a causa di una pesca non sostenibile, le popolazioni mediterranee di tonno rosso e pesce spada hanno subito una forte riduzione. Tuttavia, questa tendenza oggi sta cambiando. Le dirette e toccanti testimonianze dei prota-

gonisti accompagnano lo spettatore in questo delicato momento di presa di consapevolezza e di transizione verso una pesca sostenibile.



MO VE VIETNAM

di Christian Deusel

Germania, 22' / anteprima

CINEMA
TEATRO
ASTRA
H11.40

"Mo Ve Vietnam" è un documentario che racconta la storia di un viaggio in Vietnam da sei punti di vista differenti, ognuno rappresentato attraverso una diversa cifra stilistica ed estetica. Attraverso una lettura più profonda della trama dell'opera, è possibile scoprire i pensieri e le sensibilità che articolano e muovono i protagonisti nelle loro scelte. "Mo Ve Vietnam" è, soprattutto, un documentario che racconta la storia di un viaggio, alla scoperta delle sfumature dell'animo umano.

Lingua inglese sottotitolato in italiano



QUARANTINED EUROPEAN EXPAT TALES

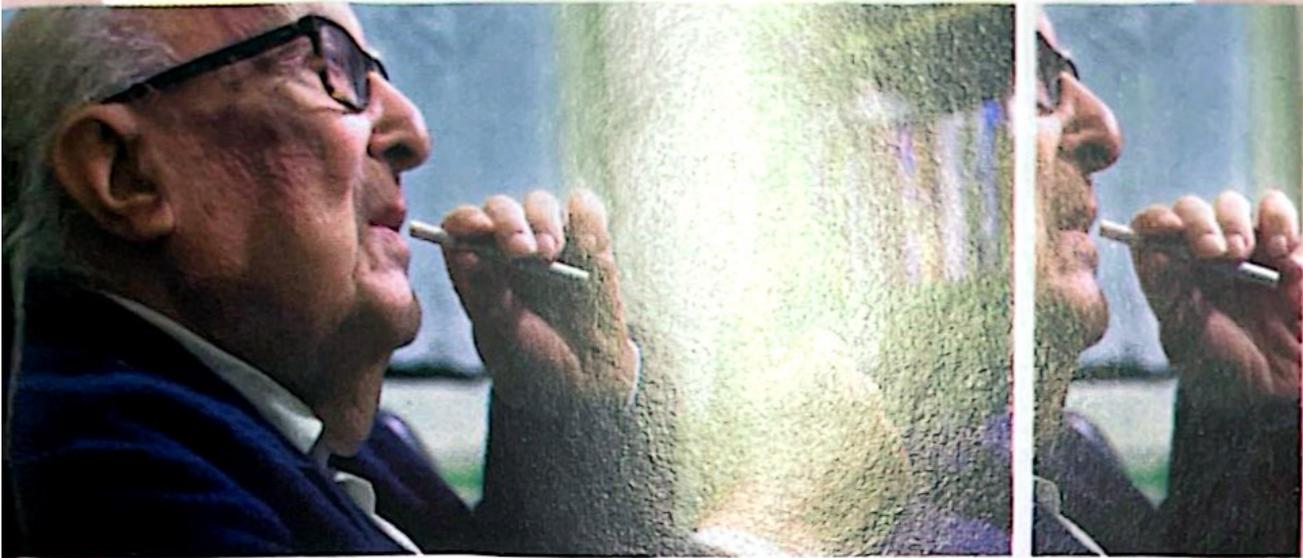
di Filippo Castellano
Italia, 27'

CINEMA
TEATRO
ASTR
H12.1

"Quarantined European Expat Tales" mostra come gli italiani che vivono in altri paesi europei hanno trascorso la quarantena. L'isolamento che hanno vissuto li ha fatti sentire più soli ma, allo stesso tempo, anche più vicini. La condivisione di una situazione così estrema, si scopre aver rafforzato il senso di comunità, al di là di ogni distanza.

Il film vuole mostrare proprio la vicinanza tra le persone mettendo a confronto le loro abitudini, dando voce ai loro pensieri e alle loro speranze per il futuro. L'opera ha lo scopo di descri-

vere in maniera totalmente innovativa un volto inedito della comunità italiana in Europa.



NOT EVERYTHING IS BLACK

di Olmo Parenti
Italia, 60'

CINEMA
TEATRO
ASTRA
H15

A sei persone non vedenti in giro per il mondo viene data una macchina fotografica e chiesto di fotografare tutto ciò che desiderano utilizzando i loro altri quattro sensi.

Fra Turchia, Italia, Stati Uniti, Libano e Spagna i sei protagonisti si cimentano nell'esperimento raccontando il loro punto di vista sulla realtà.

Il film si apre e si chiude con un intervento di Andrea Camilleri.

fuori concorso



LA SECONDA PATRIA

di Paolo Quaregna
Italia, 80'

Hanno scelto di lasciare la terra dei loro padri, la loro terra, come hanno fatto negli ultimi 100 anni poco meno di 30 milioni di concittadini. Hanno fatto valigie e hanno attraversato le frontiere. In un tempo segnato da immagini inquietanti – profughi che s'incamminano a piedi sulle autostrade del vecchio continente, barche rovesciate sul Mediterraneo, corpi esanimi di bambini arenati sulla spiaggia –, la vita e l'esperienza di questi migranti che hanno attraversato i mari, può illuminare di luce diversa il dibattito culturale e

politico che attanaglia oggi i paesi cosiddetti ricchi. Mentre milioni di persone bussano alle porte dei paesi occidentali, vittime di una globalizzazione attuata sul piano della finanza e del commercio e non su quello delle idee e della politica, aleggia lo spettro della paura del diverso, dell'invasore. Ma, come avviene quotidianamente nel mare Mediterraneo, raramente gli esseri umani non tendono la mano ad altri in difficoltà.

CINEMA
TEATRO
ASTRA
H11

8 1/2

di Federico Fellini
Italia, 138', 1963

Guido è un regista, un po' come lo è il regista che lo riguarda, il rapporto con il suo prodotto, con i suoi amici, persino con la vita. Naturalmente si è fatta sottile, rare e astratta, avanza. Otto e mezzo è ritenuto la più grande opera di Fellini, de La Dolce vita, compie, tutti gli anni, vengono identificati del regista si (o meno) reale di dimensione tutto.



8 1/2

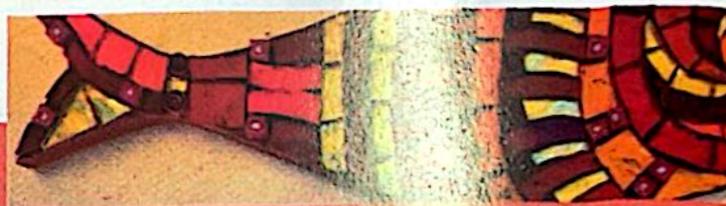
di Federico Fellini
Italia, 138', 1963

**CINEMA
TEATRO
ASTRA
H17.30**

Guido è un regista, quarantenne, un po' stanco. Tutto ciò che lo riguarda è stanco: il rapporto con la moglie, col suo produttore, con gli amici, persino con l'amante. Naturalmente l'ispirazione si è fatta sottile, le idee sono rare e astratte, la pigrizia avanza.

Otto e mezzo è da molti ritenuto la più alta espressione di Fellini, più ancora de *La Dolce vita*. Qui tutto si compie, tutti i misteri vengono identificati. Il mondo del regista si evolve da (più o meno) reale che era, sale di dimensione per diventare tutto.

Il film ha ottenuto 5 candidature e vinto 2 Premi Oscar, ha vinto 7 Nastri d'Argento, In Italia al Box Office *8 1/2* ha incassato nelle prime 7 settimane di programmazione 24,4 mila euro e 392 mila euro nel primo weekend.



H20 | CINEMA TEATRO ASTRA

Premiazioni Vincitori

Premiazioni dei vincitori del 38° Bellaria Film Festival - BEI DOC, BEI YOUNG DOC, PREMIO LUIS BACALOV e menzioni speciali. Consegneranno i premi RomagnaBanca, sponsor ufficiale del Festival, il Sindaco e l'Assessore alla cultura di Bellaria Igea Marina.



H21 | CINEMA TEATRO ASTRA

PREMIO ALLA CARRIERA

Il Sindaco di Bellaria consegnerà il "Premio alla carriera" a Sandra Milo.



L'OMBRELLONE

di Dino Risi
Italia, 97', 1965

CINEMA
TEATRO
ASTRA
H22

L'ingegner Enrico Marletti, approfittando di due giorni di vacanza, decide di far visita alla moglie Giuliana in villeggiatura sull'Adriatico. Lasciata Roma si trova immerso nella frenetica atmosfera d'una spiaggia in "alta stagione", fitta di gente pettegola, noiosa, invadente, che per divertirsi s'adatta ad ogni sciocca, spossante occupazione. Enrico non tarda ad accorgersi che Giuliana è a disagio. Geloso, crede di individuare in Sergio, un "latin lover" balneare, la cagione del turbamento. In verità un corteggiatore c'è, si tratta del conte Bellanca,

un personaggio che tenta di conquistare Giuliana ricorrendo ai poeti "impegnati", con il segreto proposito di ricavare dall'avventura qualche buon affare dato che il conte fa l'antiquario. La situazione devia dalla china pericolosa lungo la quale sembrava scivolare. Rasserenato, l'ingegner Marletti tornerà a Roma, dove finalmente potrà concedersi un lungamente vagheggiato sonno ristoratore.

38BFFOFF

SABATO
26.09

38BFFOFF



LIVE CINEMA

Home Movies & Massimo Pupillo
proiezioni in 16mm sonorizzate live

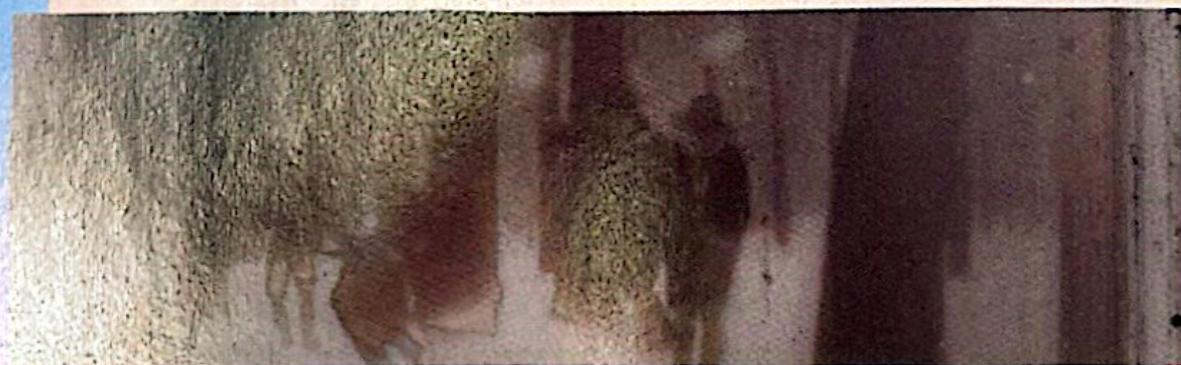
HOTEL
ERMITAGE
H22.30

GHOSTLY IMAGES (48')

di Guglielmo Baldassini
edizione 16mm da Pathé Baby

AFGHANISTAN 1969 (45')

di Anna Bavicchi
edizione 16mm da Super8



La Romagna dei Libri

Sabato 19.09

H18.30 | CINEMA TEATRO ASTRA

Graziano Pozzetto presenta per "La Romagna dei libri":

Tonino Guerra il cibo e l'infanzia

"Noi continuiamo a mangiare nel piatto della mamma"

Graziano Pozzetto, celebre giornalista ed esperto di enogastronomia romagnola, racconta il poeta Tonino Guerra attraverso il suo legame con la cucina d'una volta, con i sapori dell'infanzia, le feste a tavola e le amicizie del desco.



Domenica 20.09

H18.30 | CINEMA TEATRO ASTRA

Gianfranco Angelucci presenta per "La Romagna dei libri"

"Glossario felliniano"

Federico Fellini visto da vicino. Gianfranco Angelucci, suo amico e collaboratore per oltre vent'anni, dedica al Maestro, vincitore di cinque premi Oscar, un Glossario in cui rievoca tutta la stupefacente genialità del regista.

Mostre

CASA PANZINI

Le finestre cinematografiche

a cura di Marco Antonio Bazzocchi e Claudio Ballestracci
installazione fruibile dall'esterno

CASA FINOTTI

A m'arcord... Alfredo sono me!

mostra a cura di Marco Antonio Bazzocchi e Claudio Ballestracci

Le mostre rimarranno aperte durante il Festival dalle 20.30 alle 23.30
ulteriori informazioni su bellariafilmfestival.org

BEESTRÒ x 38 BFF



Beestrò è un'azienda di giovani imprenditori romagnoli con una grande esperienza consolidata negli anni, che propone una cucina innovativa, fatta con prodotti di eccellenza del territorio.

Beestrò accompagnerà tutte le giornate del Festival negli orari:

11.30 - 14

18.30 - 21

menù

meat

Hamburger: carne scelta di manzo, la nostra salsa maio, cheddar fuso lattughino e bacon croccante / **10 euro**

Panino ribs: costine affumicate a bassa temperatura, cheddar fuso e crumble di bacon croccante / **10 euro**

Pulled pork: spalla di maiale cotta 12 ore in affumicatore, verza e salsa bbq / **10 euro**

veg

Fajitas: fajitas pico de gallo, creme cheese e cheddar fuso / **10 euro**

le strade della felicità



C'è poco da dire. Tutti desideriamo essere felici.

Non è facile affrontare questo tema, soprattutto per una banca, ma l'esperienza maturata negli anni ci consente di osare: raccontare le cose "grandi" attraverso la storia delle persone.

Parlare di felicità ci espone, ma offre anche l'opportunità di riflettere sul nostro agire quotidiano e su come rendere attuale e credibile il ruolo di una banca cooperativa.

Il filo rosso che unisce questa trama sono gli uomini e le donne che non si fermano a recriminare per ciò che non hanno o hanno perso, ma cercano di essere felici nel loro contesto quotidiano provando a renderlo migliore.



guarda il video

 **RomagnaBanca**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Sede legale: **Savignano sul Rubicone** | Sede Amministrativa: **Sala di Cesenatico**
Sede Amministrativa: **Bellaria Igea Marina** | Tel. 0541. 342711 - Tel. 0547. 676211

stay safe.

Per gli spettacoli a ingresso gratuito fino a esaurimento posti
in attesa di speranza alle norme per il contenimento del Covid-19, negli spazi del
festival è obbligatorio l'uso della mascherina.

Gli ingressi saranno regolati dalla maschera in sala.

Il programma può essere soggetto a modifiche legate all'emergenza sanitaria.

follow us!



@bellariafilmfestival

english, pls!

